

**CRITERI DIAGNOSTICI DI ONICOMICOSI NON-DERMATOFITICHE: UNA QUESTIONE IRRISOLTA**

F. Martora<sup>3</sup>, M.R. Iovene<sup>3</sup>, M.E. Della Pepa<sup>1</sup>, G. Franci<sup>1</sup>, F. Bombace<sup>1</sup>, M.T. Vitiello<sup>2</sup>, M. Galdiero<sup>3</sup>, M. Galdiero<sup>1</sup>

<sup>1</sup>*Dipartimento di Medicina Sperimentale sezione di Microbiologia, Seconda Università degli studi di Napoli, Napoli*

<sup>2</sup>*Dipartimento di Patologia Clinica e Medicina Trasfusionale, A.O.U. S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno*

<sup>3</sup>*U.O. di Virologia e Microbiologia, A.O.U. della Seconda Università degli studi di Napoli ad attività integrata dei servizi di laboratorio e Sanità pubblica, Napoli*

**INTRODUZIONE**

Le muffe non-dermatofitiche (NDMs) rappresentano una sempre maggiore causa di onicomicosi. Costituiscono circa il 2-17% di tutte le onicomicosi, come riportato dalla recente letteratura scientifica, e i principali agenti eziologici sono rappresentati da *Scopulariopsis*, *Scytalidium*, *Acremonium*, *Aspergillus* e *Fusarium* spp. Lo scopo di questo studio è stato quello di valutare il ruolo dell'esame microscopico diretto nella diagnosi di onicomicosi da NDMs in correlazione con l'esame colturale.

**METODI**

La diagnosi di onicomicosi è comunemente ottenuta mediante l'osservazione microscopica diretta di elementi fungini dei campioni ungueali. Poiché l'esame microscopico diretto non fornisce sempre un risultato positivo nel caso di onicomicosi sostenute da NDMs, si necessita pertanto dell'esame micologico di tipo colturale. Parallelamente all'esame microscopico diretto, eseguito dopo la chiarificazione del materiale ungueale con idrossido di potassio al 10% per 15 minuti e successiva osservazione al microscopio ottico (40-100X), abbiamo verificato l'eventuale crescita di una muffa non-dermatofitica, in almeno tre campionamenti differenti, su piastre di Sabouraud's dextrose agar contenenti cloramfenicolo, con e senza gentamicina, incubate a 26-30°C fino a tre settimane.

**RISULTATI**

I risultati evidenziano che il 57.2% dei campioni provenienti da pazienti con sospetto clinico di onicomicosi hanno mostrato positività sia all'esame microscopico diretto sia all'esame colturale, mentre il 42.8% è risultato essere negativo all'esame microscopico diretto, ma positivo all'esame colturale.

**CONCLUSIONI**

Il nostro studio suggerisce che la diagnosi di onicomicosi da muffe non dermatofitiche deve basarsi necessariamente sull'esame microscopico diretto e sull'esame colturale (almeno 3 prelievi consecutivi), indipendentemente dall'esito del primo, per ridurre il numero di falsi negativi.